

Dovrebbe dirimere i contenziosi sul contratto, è inattivo da 3 anni **L'Osservatorio c'è, ma non vede e non si vede**

PALERMO. Viene puntualmente ricostituito ogni anno e altrettanto puntualmente non viene convocato. Nel lungo elenco di organismi inutili della Regione - comitati e commissioni, sottocomitati e sottocommissioni - un posto di diritto lo conquista l'Osservatorio di vigilanza. Nato con decreto del presidente della Regione nel 1999, in vista della riforma della burocrazia, l'Osservatorio ha (anzi, avrebbe) il compito di dirimere i dubbi e i contenziosi che derivano dall'applicazione del contratto dei dipendenti. E ha (anzi, avrebbe) un'altra funzione singolare: quella di «osservare» altri osservatori. Di verificare l'attività di strutture analoghe, ma di minori dimensioni, che in ogni assessorato mettono il visto sui piani di lavoro, voce accessoria della retribuzione dei regionali.

Peccato che l'Osservatorio degli osservatori sia in realtà una struttura di carta. «Negli ultimi tre anni, da quando cioè ne faccio parte, non è mai stato convocato», dice Marcello Minio, portavoce del

Codir, uno dei componenti dell'organismo. L'Osservatorio di vigilanza è costituito da dirigenti e funzionari regionali e da sindacalisti. Peraltro, malgrado il suo non-funzionamento, l'organismo è stato recentemente allargato: con una disposizione di Palazzo d'Orleans, pubblicata la scorsa settimana sulla Gazzetta Ufficiale, viene definita la nuova composizione, che vede come responsabile l'assessore alla Presidenza Guglielmo Scammacca e vede rappresentati non più i quattro maggiori sindacati, ma ben otto organizzazioni sindacali. In attesa, sempre, di una convocazione. «Io un'idea me la sono fatta», dice Minio. «Se per ogni seduta dell'osservatorio avessero previsto un gettone di presenza, l'attività sarebbe stata notevole. E invece...». E invece, all'attenzione dell'Aran (l'agenzia che si occupa della contrattazione regionale) c'è ora la proposta del governo di abolire la struttura-fantasma, quell'Osservatorio che c'è ma non vede e non si vede.

E.L.A.